



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*IL SOPRINTENDENTE REGIONALE PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI  
PER L'ABRUZZO - L'AQUILA*

**VISTO** il Decreto Legislativo 30 marzo 2001 n. 165;

**VISTO** il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998 n. 368;

**VISTO** il Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 costituente il Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di beni culturali e ambientali;

**VISTO** il D.P.R. 29 dicembre 2000 n. 441 con il quale è stato emanato il Regolamento recante le norme di organizzazione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;

**VISTA** la delega rilasciata l' 8 giugno 2001 dal Direttore Generale per i Beni Architettonici e per il Paesaggio;

**VISTO** l'articolo 822 del Codice Civile;

**VISTA** la nota prot. n. 22851 del 7.11.03 con la quale il competente Istituto ha proposto a questa Soprintendenza Regionale l'emanazione di provvedimenti di tutela vincolistica ai sensi del Titolo I Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490 dell'immobile appresso descritto;

**RITENUTO** che l'immobile denominato Complesso conventuale di S. Antonio già S. Francesco, sito in provincia di Teramo, Comune di Teramo, distinto al N.C.T. al foglio n. 147 particelle "F" e 273, confinanti con Largo Melatini ad ovest, corso Cerulli a sud, come dalla unita planimetria catastale, di proprietà del Demanio dello Stato, presenta interesse particolarmente importante del citato Decreto Legislativo n. 490/99, per i motivi contenuti nella relazione storico-artistica allegata;

## **DECRETA**

Ai sensi del Decreto Legislativo 29 ottobre 1999 n. 490, l'immobile denominato Complesso conventuale di S. Antonio già S. Francesco, meglio individuato nelle premesse e descritto nelle allegate planimetrie catastali e relazione storico-artistica, di proprietà del Demanio dello Stato, è dichiarato di interesse particolarmente importante e viene, quindi, sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo 490/99.

La planimetria catastale e la relazione storico-artistica fanno parte integrante del presente provvedimento.

L'Aquila li 11.11.2003

**IL SOPRINTENDENTE REGIONALE**  
(Arch. Sylvia Righini Ponticelli)



# *Ministero per i Beni e le Attività Culturali*

*Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per l'Abruzzo - L'Aquila*

OGGETTO: d. Lgs. 490/99 art. 2 comma 1 lettera a) - TERAMO - Complesso monumentale di Sant'Antonio, già San Francesco. Foglio 147, particelle F, 273.

Il complesso monumentale di S. Antonio è costituito da un ex convento impostato attorno ad un cortile e dalla omonima chiesa.

La costruzione fu iniziata nel 1227 e terminata cento anni dopo, nel 1327, in stile lombardo francese.

Restaurato e trasformato nel 1517, l'edificio assunse la sua configurazione attuale a seguito di un rovinoso crollo avvenuto nel corso del XIX secolo, dopo il quale l'edificio fu ridimensionato e riadattato ai gusti ed alle nuove necessità del tempo.

Il campanile, edificato nel 1309, fu completato con la cella campanaria in epoca barocca.

Dell'antica struttura della chiesa resta ora la sola muratura esterna, di mattoni a vista, arricchita da paraste ed ancora da qualche residuo archetto pensile. Sul fianco, che prospetta su largo Melatini, sono presenti tre monofore, di cui due murate ed una ogivale.

La facciata, coronata a capanna semplice, conserva un bel portale a tutto sesto del XIII secolo, a fianco del quale si leggeva fino a qualche anno fa la figura ad affresco di un gigantesco San Cristoforo.

I locali dell'ex convento, in origine detto di San Francesco, sono impostati attorno al chiostro in mattoni a vista, di linee romaniche con archeggiature in parte tamponate. Sulle pareti esterne sono presenti stemmi di nobili famiglie ed al centro un pozzo decorato con una serie di volti a rilievo.

Nel suo insieme, la chiesa di Sant'Antonio e l'attiguo complesso ex conventuale, che gli era associato, costituisce un'insigne testimonianza dell'architettura religiosa abruzzese, traccia ancora visibile della storia e dell'arte nella città di Teramo e per questo degna di tutela.

IL RELATORE  
(Arch. Marcello Pezzuti)

VISTO: IL SOPRINTENDENTE  
(Arch. Anna Maria Affanni)

MP/

Relazione\_vincolo\_S\_Antonio\_Teramo.doc

